

Il futuro della fiera

«Fusione con Udine? I matrimoni si fanno con chi è ancora vivo»

Il sindaco Ciriani rispedisce al mittente l'ipotesi di un accorpamento della Spa Il primo cittadino: «Noi siamo in utile, gli altri mi pare abbiamo seri problemi»

IL NO A UDINE

PORDENONE «I matrimoni si fanno fra vivi, non con i morti». I numeri decisamente positivi del bilancio 2018 della Fiera di Pordenone rafforzano la posizione dell'ente di viale Treviso e permettono al sindaco Alessandro Ciriani e al presidente Renato Pujatti di respingere con forza qualsiasi ipotesi di "apparentamento" o di fusione con la fiera di Udine che ha un rosso in bilancio non da poco, oltre 700 mila euro. Il primo cittadino taglia dunque corto su questa possibilità, aggiungendo che "è chiaro che i servizi condivisi sono ben accetti ma, se si parla di strutture più complicate, sono strade che non ha senso percorrere. Se si devono fare delle operazioni - continua il sindaco -, quelle operazioni devono essere giustificate da un valore aggiunto, altrimenti c'è il rischio che chi ha meno possa portare via a chi da di più. Non ne vedo la necessità e non ne capisco la ratio".

IL MATRIMONIO

E prosegue con la metafora dei matrimoni anche Pujatti: «I matrimoni si fanno da un punto di vista economico e industriale, non politico. Pordenone Fiere è una spa e dunque ciò che

serve a questa società lo si decide con un'ottica da spa, non da ente. Noi siamo a disposizione di chiunque per condividere le nostre strutture". Il documento approvato ieri dai soci (Comune di Pordenone, Uti del Noncello, Camera di Commercio di Pordenone e Udine, Intesa San Paolo)

evidenzia un trend positivo e apre a nuove prospettive di sviluppo per il polo fieristico, che ha registrato un fatturato di 6,5 milioni di euro (il più alto dal 2004) e ha chiuso con un utile di oltre 500mila euro. Se nel 2004, anno della trasformazione in società per azioni, le manifestazioni organizzate direttamente da Pordenone Fiere erano sette con 23 dipendenti attivi, il numero di fiere è più che duplicato nel 2018, quando il calendario annuale è arrivato a compren-

dere 15 eventi "propri" realizzati da 27 dipendenti. La crescita è stata accompagnata anche da un incremento del fatturato nel lungo periodo, nonostante i risultati altalenanti nel corso degli anni. La fase di stabilizzazione è ancora in corso, ma le prospettive sono positive. I numeri parlano di un totale di 31 manifestazioni che comprende anche eventi non prettamente fieristici e organizzati al di fuori del quartiere (erano 26 nel

2016), di cui 20 rivolte al grande

pubblico e nove al mondo del business, due quelle ibride, quasi quattromila gli espositori ospitati e oltre 230mila visitatori (dati invece riferiti solo ad eventi fieristici).

INVESTIMENTI

«Non sono stati penalizzati gli investimenti - commenta Pujatti -, per far sì che questa Fiera "vecchia" resti sempre di elevato valore". E anche gli anni dispari, da sempre critici, stanno cominciando a dare risultati

meno negativi: «In passato siamo arrivati a perdere anche un milione di euro, nel 2017 "solo" 390mila euro. Quanto agli utili, dai 215mila euro del 2016 siamo arrivati a 518mila». «Con questi numeri - commenta Ciriani - il pareggio di bilancio definitivo, che non è mai stato raggiunto, è alla vostra portata, salvo non volerlo raggiungere per fare investimenti: come per tutte le aziende che vogliono lavorare senza il supporto pubblico, l'investimento serve per fare ancora più risultati». Risultati, questi, che aprono la strada all'ingresso di nuovi soci. Fin dalla sua fondazione, nel 1947, sottolinea Pujatti, Pordenone Fiere non ha mai chiesto ai suoi soci un ripianamento delle perdite o iniezioni di capitale, come han-



no fatto molte fiere italiane, anche importanti, ma ha sempre fatto fronte anche ai più pesanti momenti di difficoltà con risorse proprie. Ora anche noi avremmo bisogno di risorse finanziarie private».

Lara Zani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



UDINE Duro il sindaco Ciriani con la fiera di Udine: nessuna fusione



FIERA DI PORDENONE La Spa di viale Treviso chiude in utile e rilancia: pronta per le prossime sfide dei mercati

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato